**OSSERVATORIO ESECUZIONE PENALE E CARCERE**

**PROGRAMMA ANNO 2026/2027**

L'osservatorio Esecuzione Penale e Carcere, in accordo con il Presidente della Camera Penale di Catanzaro l'avv. Francesco Iacopino unitamente ai Consiglieri e con il contributo instancabile e prezioso dei coordinatori l'avv. Vincenzo Galeota e l'avv. Piero Mancuso, intende proseguire l'ottimo lavoro già svolto nel biennio precedente riservando un attento monitoraggio delle condizioni detentive presso gli istituti di pena del distretto e presso l'istituto di pena minorile di Catanzaro.

Ciò con l'immutato approccio che si alimenta di leale collaborazione con le Istituzioni e gli Uffici giudiziari coinvolti nella gestione e nelle decisioni che interessano i detenuti e con il costante e proficuo confronto con i Direttori del Carcere, i responsabili dell'area sanitaria e dell'area educativa per poter meglio rispondere alle esigenze segnalate dalle persone private della libertà.

Gli incontri in carcere hanno già consentito di promuovere e valorizzare all'esterno, diversi progetti avviati quale il laboratorio di pasticceria e di ceramica, presenti all'interno della Casa Circondariale di Siano - ormai conosciuti e apprezzati per la qualità dei prodotti - nel cui lavoro vengono impiegati i detenuti e che rappresentano un'importante occasione di riscatto e reinserimento sociale perle persone coinvolte, anche nella prospettiva di un futuro inserimento lavorativo "esterno".

In tale ottica, l'obiettivo dell'Osservatorio continuerà ad essere quello di favorire e sostenere maggiormente iniziative di tal genere, capaci di promuovere il recupero delle persone ristrette attraverso il lavoro e di consolidare nel tempo attività virtuose, fondata sul rispetto della dignità della persona e sull'etica della responsabilità.

Ci auspichiamo, in tal modo, di contribuire attivamente a dar vita e concretezza all'art. 27 della nostra Costituzione e dunque al principio della rieducazione attraverso la realizzazione e al riconoscimento della persona.

Anche quest'anno nell'ottica della continuità proseguiranno e si intensificheranno le partite di calcetto organizzate all'interno dell'IPM di Catanzaro e anche all'esterno tra ragazzi delle varie scuole di calcio del catanzarese ed i giovani ospiti dell'istituto ritenuti meritevoli di tale fiducia, per creare un ponte tra il "dentro" e il " fuori" e aprire uno spiraglio verso un futuro migliore.

L'Osservatorio si impegna a diffondere il progetto "Adozioni in Città", ottimamente promosso e avviato dalla Camera Penale "Alfredo Cantàfora" di Catanzaro, nata per offrire ai giovani detenuti stranieri privi di riferimenti affettivi, percorsi di reinserimento con permessi premio da utilizzare attraverso il coinvolgimento di famiglie volontarie che hanno manifestato- ed altre che intenderanno manifestare - la propria disponibilità ad accogliere i ragazzi, permettendo loro di trascorrere qualche ora in compagnia e di costruire un punto di riferimento esterno durante il percorso detentivo.

Inoltre abbiamo già in cantiere diversi progetti volti al reinserimento dei giovani detenuti attraverso il lavoro esterno e la formazione per i quali abbiamo già avviato interlocuzioni con il Direttore del Carcere, le istituzioni e gli enti competenti che ci auspichiamo di poter realizzare nell'interesse dei giovani detenuti.

L'Osservatorio esecuzione penale e carcere , secondo le direttive impartite dall'osservatorio carcere dell'UCPI, si concentrerà nello studio dei problemi normativi e pratici dell'ordinamento penitenziario e della realtà carceraria, seguendo la produzione legislativa in materia penitenziaria, organizzando lo scambio di esperienze e conoscenze nel settore per promuovere dibattiti e convegni.

Infine si occuperà di monitorare il corretto funzionamento dell'Ufficio di Sorveglianza di Catanzaro, interloquendo, se opportuno, con i Magistrati componenti l'ufficio stesso.

L'osservatorio ha infatti già avviato interlocuzioni con gli Uffici della Procura della Repubblica e della Procura Generale presso la Corte di Appello per acquisire notizie sull'esecuzione delle pene che costituiranno oggetto di analisi e condivisione.

Analoga iniziativa riguarda l'accesso alle misure alternative e premiali di competenza della Magistratura di sorveglianza; l'ammissione, gli esiti e le revoche delle misure alternative alla detenzione disposte dai Giudici di merito, con i quali si intende

promuovere la redazione di un protocollo che definisca le modalità di accesso a tali istituti ed a quello della mediazione.